

**LA NOVITÀ** La struttura vicina allo scalo ferroviario verrà curata dalla storica realtà

# Svolta sociale e nuovi progetti per rilanciare la ciclostazione

La cooperativa "Il Ponte" tratterà gli incassi e curerà la manutenzione, avviando un centro del riuso e un'officina per le bici

di **Andrea Bagatta**

Arrivata al quarto anno tra polemiche e risultati insoddisfacenti, la ciclostazione comunale per le biciclette allo scalo ferroviario cambierà pelle, e modalità di gestione. La struttura infatti andrà in affidamento alla cooperativa "Il Ponte", nell'ambito di un articolato progetto "Ri-Diamo" che si pone l'obiettivo di restituire valori ai cittadini integrando fasce deboli della società. Il progetto partecipa al bando di finanziamento della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, dalla quale ha ottenuto lo stanziamento di 30mila euro dei 60mila complessivi necessari per le diverse azioni.

Tra queste, c'è anche la presa in carico dal Comune della ciclostazione in viale Caduti di Russia, il piazzale della stazione ferroviaria. Alla struttura accede liberamente l'utente con una apposita tessera rilasciata dal Comune. Dopo il primo anno a stentatissimo decollo, oggi si hanno ogni giorno ricoverate dentro la gabbia protetta tra le 15 e le 30 biciclette, raramente di più, contro una capienza massima fino a 100 mezzi.

Un sottoutilizzo che ha tante ragioni, ma che nonostante le diverse operazioni tentate in questi anni non ha mai cambiato registro. Da qui l'idea di tentare una strada nuova.

La ciclostazione sarà assegnata in gestione a "Il Ponte", coopera-

tiva sociale storica di Casale, che tratterà per sé gli incassi e in cambio ne curerà la manutenzione minima necessaria e anche una gestione diversa, con la presenza di un operatore, almeno in alcuni orari. Inoltre, la gestione della ciclostazione sarà collegata a un Centro del riuso dei piccoli e medi elettrodomestici, un laboratorio dove gli elettrodomestici vecchi ma ancora funzionanti che i cittadini inviano allo smaltimento saranno puliti, magari smontati, e sistemati per una futura cessione a prezzi contenuti a chi ne faccia richiesta. In questo stesso ambito potrebbe nascere una piccola officina per le biciclette, per le piccole riparazioni. Il Centro del riuso potrebbe sorgere nel magazzino comunale di via Coppi o negli spazi seminterrati del Parco Puecher, che passerà anch'esso in manu-



A quattro anni dalla sua inaugurazione la ciclostazione punta a un rilancio

tenzione a "Il Ponte". Il progetto infatti comprende anche una filiera verde che prevede la manutenzione e gestione del Parco Puecher, compresi i giochi per bambini, e la

creazione di un frutteto cittadino. Il progetto nella sua interezza porterà anche due posti di lavoro part time riservati a soggetti svantaggiati. ■

